

■ **REGIONE** Il Consiglio dà il via ai tagli in tutti i settori
Approvato il bilancio 2014
Aumenta il biglietto dei bus

*Guccione attacca
 «Regionalismo finito»*
Mirabelli: «Non pronti
 ai risparmi imposti
 da Roma»



Il consigliere **Magarò** e il vice presidente **Nicolò** nella seduta di ieri

■ **PALAZZO CAMPANELLA**

Guccione attacca: «Regionalismo finito»
Mirabelli: «Non attrezzati ai tagli di Roma»

Bilancio, si è raschiato il fondo

Via libera dal consiglio regionale al documento con tagli lineari in tutti i settori

di **ADRIANO MOLLO**

REGGIO CALABRIA - Doveva essere l'anno del pareggio di Bilancio e da un punto di vista contabile quello approvato ieri sera dal consiglio regionale lo è con tagli lineari su ogni voci inserita in bilancio. E in primavera ci sarà bisogno di una variazione di Bilancio perchè non tutti capitoli di spesa sono stati coperti in base alle richieste dei dipartimenti. Addirittura il bilancio di previsione del consiglio regionale per il 2014 prevede una spesa di 30 milioni euro, circa la metà rispetto alle esigenze. Di fondi liberi sono state inserite solo 300 mila euro.

E in cosa alla seduta di ieri è stata approvata anche l'anagrafe dei precariati che per censirà tutti i lavoratori da stabilizzare.

Il consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione 2014, il Collegato alla manovra di finanza regionale.

Il relatore **Canddeloro Imbalzano** ha sottolineato come manovra «è approvata in un contesto diverso da quello dell'anno precedente

che impone un comportamento virtuoso di tutte le articolazioni della Regione, anche in virtù di un sistema di controlli asfissianti che rendono complicata la gestione di una Regione abituata ad una enorme spesa storica.»

Nel dibattito, l'assessore al Bilancio **Giacomo Mancini** ha parlato del Bilancio 2014 come il migliore risultato possibile stante le condizioni generali legate anche alla ristrettezza dei trasferimenti nazionali. Per il consigliere **Damiano Guagliardi** «è necessario risparmiare sui fitti e utilizzare gli immobili della Regione che sono chiusi orientando i risparmi ottenuti per il sostegno alle persone in difficoltà.» **Rosario Mirabelli**, ha parlato di «spesa storicizzata determinatasi negli anni, senza anima. La Regione, allo stato delle cose non è attrezzata strutturalmente a sopperire al taglio delle risorse nazionali.» Il capogruppo di Idv **Emilio De Masi** ha stigmatizzato l'impossibilità di poter apportare modifiche migliorative, mentre **Carlo Guccione** nel suo intervento ha parlato di fallimento

in Calabria del regionalismo. «Il bilancio - ha affermato - è talmente ingessato e le risorse libere così esigue che compromettono persino la possibilità di potere legiferare nel 2014. I calabresi pagano le aliquote massime di imponente Irpefe Iraper per colmare il buco della sanità.» **Guccione** ha sollecitato una maggiore interlocuzione con il Governo e il Parlamento nazionale ed ha chiesto che il Consiglio regionale dedichi un prossimo dibattito sugli esiti della riforma dell'ex Arssa e dell'ex Afor, oggi, denominate Arsa e Calabria Verde. Sulla società Calabria. It è stato approvato un emendamento che consente a Fincalabra di poter presentare nei prossimi mesi un piano industriale. In apertura dei lavori sono stati eletti i membri del Collegio dei Revisori. Per il centrodestra sono stati eletti **Pasquino Saragò** con 26 voti e **Guido Bocalone** (22 voti) e per il centrosinistra **Cosimo Forgione** (17 voti). Al momento dell'elezione del Collegio dei revisori erano presenti 45 consiglieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il banco della presidenza del consiglio regionale